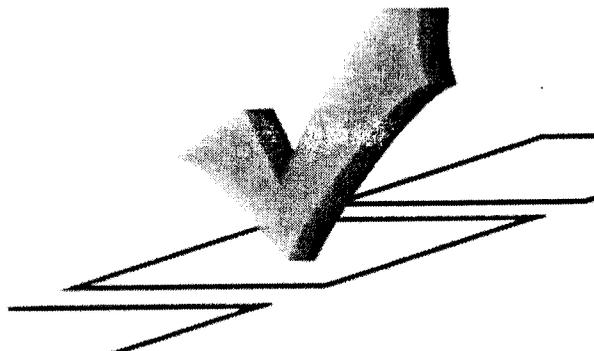




Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
Investimenti per il futuro della regione



BANDO MISURA 5

Sottomisura 5.2

“Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

| | |
|-------------|--|
| Misura | 05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione |
| Sottomisura | 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici |

Sommario

| | |
|--|----|
| Articolo 1 - Definizioni | 1 |
| Articolo 2 – Obiettivi..... | 2 |
| Articolo 3 – Ambito territoriale..... | 2 |
| Articolo 4 – Beneficiari | 2 |
| Articolo 5 – Condizioni di ammissibilità..... | 3 |
| Articolo 6 – Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell’aiuto | 3 |
| Articolo 7 – Modalità di presentazione della domanda | 3 |
| Articolo 8 – Errori palesi | 4 |
| Articolo 9 – Investimenti e spese ammissibili | 4 |
| Articolo 10 – Documentazione richiesta | 5 |
| Articolo 11 – Criteri di selezione..... | 6 |
| Articolo 12 – Valutazione e selezione delle domande di aiuto..... | 10 |
| Articolo 13 – Pagamenti | 7 |
| Articolo 14 – Gestione delle domande di pagamento..... | 9 |
| Articolo 15 - Impegni specifici collegati alla sottomisura..... | 9 |
| Articolo 16 – Varianti e proroghe..... | 10 |
| Articolo 17 – Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni..... | 10 |
| Articolo 18 – Recesso/rinuncia dagli impegni..... | 10 |
| Articolo 19 - Cause di forza maggiore..... | 10 |
| Articolo 20 - Il Responsabile di sottomisura e del procedimento..... | 11 |
| Articolo 21 – Informazione e pubblicità..... | 11 |
| Articolo 22 - Disposizioni finali..... | 15 |
| Articolo 23 - Allegati..... | 12 |

Articolo 1

Definizioni

Autorità di Gestione (AdG PSR): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art. 66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura/Sottomisura (RdM/RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure/sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabile del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM/RdS.

AGEA-OP: L'organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (U.E.C.A.): Ufficio Regionale incaricato di espletare per conto di AGEA - OP, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; formula proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 e art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato l'aiuto forfettario.

Fasciolo aziendale: fascicolo costituito ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, contenente le informazioni riepilogative dei dati aziendali.

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del potenziale beneficiario, compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica SIAN le domande di aiuto e pagamento.

Calamità Naturale: evento naturale che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo.

Avversità atmosferica: evento atmosferico, come tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata, piogge alluvionali che possono essere assimilati ad una calamità naturale. Questi eventi sono assimilabili ad una calamità naturale quando causano la distruzione di più del 30% della produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata.

Evento catastrofico: evento imprevisto provocato dall'azione umana, che causa gravi perturbative dei sistemi di produzione agricola, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo.

Articolo 2

Obiettivi

In riferimento alla Focus Area 3 B “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali” e ai fabbisogni F13 e F14, la sottomisura 5.2 è finalizzata al ripristino della competitività e della redditività del settore agricolo attraverso la riduzione degli effetti negativi causati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Nello specifico la sottomisura sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo e zootecnico aziendale danneggiato e/o distrutto dal verificarsi di eventi avversi di carattere eccezionale quali avversità atmosferiche (art. 2, paragrafo 1, lettera h) del Reg. (UE) 1305/2013), calamità naturali (art. 2, paragrafo 1, lettera k) del Reg. (UE) 1305/2013) ed eventi catastrofici (art. 2, paragrafo 1, lettera l) del Reg. (UE) 1305/2013) in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente. Il sostegno mira, dunque, a favorire la ripresa reddituale del settore agricolo a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche assimilate a calamità naturali e disastri ambientali nei casi in cui l'intensità e la diffusione dei fenomeni calamitosi siano riconosciuti dagli organi competenti.

Articolo 3

Ambito territoriale

La sottomisura si applica sull'area regionale colpita dall'**eccesso di neve e gelo** verificatosi nel periodo 5-12 gennaio 2017, il cui carattere di eccezionalità è stato riconosciuto con Decreto del MIPAAF del 28/03/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 05/04/2017.

Le aziende oggetto di intervento devono risultare collocate nella seguente area, circoscritta con le DDGR n. 174/2017 e n. 331/2017 e a cui si rinvia per la individuazione dei fogli interessati dalla delimitazione:

Provincia di Matera:

Accettura, Aliano, Bernalda, Calciano, Colobraro, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Oliveto Lucano, Pisticci, Policoro, Pomarico, Rotondella, Salandra, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Scanzano Jonico, Stigliano, Tricarico, Tursi e Valsinni.

Provincia di Potenza:

Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Atella, Avigliano, Banzi, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Chiaromonte, Corleto Perticara, Filiano, Forenza, Gallicchio, Genzano di Lucania, Ginestra, Grumento Nova, Guardia Perticara, Lagonegro, Latronico, Laurenzana, Lauria, Lavello, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Maschito, Melfi, Missanello, Montemilone, Muro Lucano, Noepoli, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Roccanova, Rotonda, San Fele, San Martino d'Agri, San Severino Lucano, Sant'Angelo Le Fratte, Sant'Arcangelo, Sarconi, Satriano di Lucania, Senise, Spinoso, Tito, Tolve, Tramutola, Trecchina, Vaglio Basilicata, Venosa, Vietri di Potenza, Viggianello e Viggiano.

In caso di aziende con terreni parzialmente ricadenti nell'area sopra elencata e con ulteriori terreni ugualmente colpiti dalla medesima calamità e ubicati fuori dal territorio regionale, il contributo sarà limitato al ristoro dei danni relativi all'area delimitata con le DDGR n. 174/2017 e n. 331/2017 sopra richiamate.

Articolo 4

Beneficiari

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli.

Articolo 5 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per la partecipazione al presente bando sono le seguenti:

- il beneficiario deve risultare impresa agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- l'azienda oggetto di intervento deve risultare collocata nell'area delimitata con le DDGR n. 174/2017 e n. 331/2017;
- l'evento calamitoso deve aver causato il danneggiamento e/o la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato. Il calcolo del danno sarà effettuato a livello aziendale, rispetto al solo ripristino del potenziale produttivo danneggiato (impianti arborei, animali, strutture e mezzi di produzione), ricadente nell'area delimitata con le DDGR n. 174/2017 e n. 331/2017;
- titolarità dei terreni oggetto degli interventi¹.

E' escluso il ripristino di beni di consumo quali sementi e fertilizzanti.

Non sono ammissibili a sostegno:

- i mancati guadagni conseguenti alla calamità naturale;
- i beni assicurabili con agevolazioni ai sensi del Programma Operativo Nazionale di Sviluppo rurale contro l'evento specificamente considerato (produzioni, smaltimento carcasce animali);
- aiuti al funzionamento;
- I.V.A.

Tutti gli investimenti saranno ammessi esclusivamente nei limiti del ripristino della capacità produttiva esistente prima della calamità naturale verificatasi nel periodo 5-12 gennaio 2017 nel territorio della Regione Basilicata.

Controlli sull'ammissibilità della domanda di sostegno

I controlli amministrativi e tecnici saranno espletati sulla totalità delle domande pervenute e avranno natura documentale, informatica (banche dati) e di accertamento in loco. In particolare riguarderanno:

- la verifica dell'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole, attraverso la consultazione delle banche dati della CCIAA;
- la verifica del possesso della Partita IVA, attraverso la consultazione del fascicolo aziendale e banche dati (CCIAA);
- la verifica della titolarità dei terreni oggetto degli interventi, mediante la consultazione del fascicolo aziendale;
- la verifica della localizzazione dell'intervento nell'area delimitata con le DDGR n. 174/2017 e n. 331/2017 mediante consultazione delle predette deliberazioni e del fascicolo aziendale;

¹ La titolarità dei terreni sarà verificata attraverso i dati inseriti nel fascicolo aziendale al momento del rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN.

- la verifica del danneggiamento e/o distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato: il calcolo dell'incidenza percentuale del danno subito dal richiedente rispetto al potenziale agricolo interessato sarà effettuato a livello aziendale, rispetto al solo ripristino del potenziale produttivo danneggiato ricadente nell'area delimitata con le DDGR n. 174/2017 e n. 331/2017. Nello specifico, il calcolo dell'incidenza percentuale del danno subito riguarderà ciascuna categoria di bene danneggiato e sarà effettuato nel seguente modo:
 - in caso di danno a terreni, impianti arborei e bestiame, l'incidenza percentuale del danno sarà calcolata in termini di variazione di Produzione Standard ante e post evento calamitoso, ovvero (PSante – Pspost)/PSante. Per le aziende con ordinamento produttivo misto, la PS presa in considerazione per il calcolo dell'incidenza percentuale del danno sarà quella relativa alla tipologia colturale danneggiata;
 - in caso di danno a fabbricati, strutture, impianti e macchinari, l'incidenza percentuale del danno sarà calcolata per singolo bene attraverso la determinazione dell'incidenza del costo di ripristino sul valore del bene al momento in cui si è verificata la calamità. Il costo di ripristino viene determinato attraverso costi di riferimento o preventivi; il valore del bene al momento dell'evento calamitoso, viene determinato dalla differenza tra costo di acquisto/realizzo, giustificato con fatture e/o pagamenti e quote di ammortamento maturate. Qualora non si disponga della documentazione che dimostri il valore di acquisto dei beni danneggiati, la valutazione sarà effettuata acquisendo dai beneficiari perizie giurate da valutare in sede di sopralluogo.
- Nel caso in cui il danno sia esteso ad aree aziendali non ricadenti nell'area delimitata con le DDGR n. 174/2017 e n. 331/2017, il calcolo del danno sarà effettuato a livello aziendale, con esclusivo riferimento alle aree ricadenti nella predetta delimitazione;
- la verifica della esistenza della struttura danneggiata dall'eccesso di neve e gelo verificatosi nel periodo 5-12 gennaio 2017, attraverso specifiche visite in loco, nonché mediante la consultazione dei seguenti data base: SIAN, RSDI Regione Basilicata, anagrafe bovina, sistema informativo veterinario.

Articolo 6

Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento dell'aiuto

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad € 6.000.000,00.

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo in conto capitale, con intensità di aiuto pari al 100% della spesa ammessa, sino ad un massimo di € 70.000,00 (settantamila euro) per beneficiario**, detratti tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale, con particolare riferimento al Programma Operativo Nazionale di Sviluppo rurale contro l'evento specificamente considerato.

I danni sono calcolati sulla base del valore reale del potenziale produttivo distrutto o danneggiato.

Articolo 7

Modalità di presentazione della domanda

Condizione necessaria per la presentazione della domanda di aiuto è la costituzione, ovvero l'aggiornamento, del Fascicolo Aziendale, costituito ai sensi del D.P.R. n. 503/99.

La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di sostegno sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La presentazione della domanda di aiuto dovrà avvenire in osservanza dei seguenti termini, pena la irricevibilità della stessa, tramite i CAA o tecnici abilitati o convenzionati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati:

| TIPOLOGIA DI ATTIVITA' | TERMINI |
|---|---------------------|
| Rilascio della domanda sul portale SIAN | Entro il 10/10/2018 |
| Presentazione del plico contenente la documentazione cartacea | Entro il 17/10/2018 |

Le istanze, debitamente firmate dai richiedenti, dovranno essere trasmesse, unitamente alla documentazione di cui all'art. 10, con una o più PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo misura5.2@pec.regione.basilicata.it, in uno o più file in formato *.pdf firmati digitalmente.

Le PEC di trasmissione a firma digitale potranno essere inviate dal richiedente o dal tecnico delegato.

In alternativa, nei casi previsti dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., nonché in casi di impossibilità, detta documentazione potrà essere inviata mediante Raccomandata AR, entro il medesimo termine perentorio del 17/10/2018, al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture rurali ed allo Sviluppo della Proprietà - Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 POTENZA.

In tal caso, farà fede il timbro postale e sul plico dovranno essere ben visibili **il mittente** e la dicitura **“Bando sottomisura 5.2 - PSR Basilicata 2014/2020 – NON APRIRE”**.

Articolo 8 Errori palesi

Si rinvia integralmente a quanto previsto dal paragrafo 12) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali”, approvate con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017, pubblicata sul BUR n. 8 del 16/04/2017.

Articolo 9 Investimenti e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dal 5 gennaio 2017, data di avvenimento della calamità naturale, per i seguenti costi di investimento:

1. ripristino e/o ricostruzione del capitale fondiario (terreni e miglioramenti fondiari, strutture aziendali, impianti di produzione, impianti di stoccaggio, ricoveri animali, serre);
2. ripristino delle scorte vive ovverosia degli animali tenuti in stabulazione presso le strutture aziendali in cui si è verificato l'evento calamitoso²;

² Le spese per lo smaltimento delle carcasse non sono ammissibili in quanto assicurabili con agevolazioni ai sensi del Programma Operativo Nazionale di Sviluppo.

3. ripristino di impianti arborei produttivi colpiti dalla calamità;
4. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o il ripristino degli stessi;
5. spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico – forestali, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa, ovvero sino ad un massimo **del 4%** della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie;
6. spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad **€ 250**.

In riferimento alle spese tecniche, di progetto, e per le consulenze, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D.M. 140/2012 e ss. mm. ii e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \Sigma (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2;

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto.

Il ripristino dei beni distrutti deve avvenire con altri recanti caratteristiche "equivalenti" in relazione alla potenzialità produttiva aziendale e non superiori ai fabbisogni lavorativi e/o produttivi dell'azienda.

Il contributo ammissibile per ciascun bene danneggiato non può eccedere il valore a nuovo di analogo bene di caratteristiche equivalenti ed è, inoltre, pari al minor valore tra costo di riparazione/ripristino e valore a nuovo.

Non è ammessa la riconversione produttiva degli impianti produttivi colpiti dalla calamità con specie diverse da quelle danneggiate.

In casi debitamente motivati e riguardanti rischi di infezione collegabili al reimpianto della medesima specie sullo stesso appezzamento di terreno o relativi a gelate ricorrenti³, sarà ritenuta ammissibile la piantumazione di specie diversa da quella danneggiata o, in alternativa, la piantumazione della medesima specie danneggiata in altra area aziendale, fermo restando che saranno ritenute ammissibili le spese sostenute fino al valore del costo di ripristino della specie danneggiata.

Per quanto attiene le strutture aziendali, ivi compresi gli impianti arborei produttivi, è ammessa la ricostruzione (anche con precedente demolizione), il recupero e la delocalizzazione, quest'ultima se derivante dall'opportunità, per ragioni idrogeologiche, di ricostruire la struttura in un'altra area di sedime aziendale, fermo restando il vincolo del mero ripristino della capacità produttiva esistente prima dell'evento calamitoso. La riallocazione della struttura aziendale potrà avvenire, alle condizioni precedentemente descritte e per ragioni adeguatamente giustificate, anche in aree dell'azienda diverse da quelle di cui all'art. 3, purché ricadenti nel territorio regionale.

| | |
|---|--|
| TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESA SIAN – INVESTIMENTI AMMISSIBILI SOTTOMISURA 5.2 | |
|---|--|

| | |
|------|-----|
| SIAN | PSR |
|------|-----|

³ La riconversione produttiva e/o la delocalizzazione per gelate ricorrenti è ammessa quando l'area aziendale su cui ricade il bene danneggiato sia stata colpita da almeno 2 gelate negli ultimi 5 anni solari precedenti la domanda di sostegno;

| | |
|---|--|
| costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili | ripristino e/o ricostruzione del capitale fondiario (terreni e miglioramenti fondiari, strutture aziendali, impianti di produzione, impianti di stoccaggio, ricoveri animali, serre) |
| acquisto di animali | ripristino delle scorte vive ovverosia degli animali tenuti in stabulazione presso le strutture aziendali in cui si è verificato l'evento calamitoso |
| altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere | ripristino di impianti arborei produttivi colpiti dalla calamità |
| - acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene - altro non compreso nelle precedenti voci ad esclusione delle spese di gestione delle opere | acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o il ripristino degli stessi |
| spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità) | spese tecnico-progettuali-consulenziali stimate in base ai dettami del D.M. n. 140/2012 e ss.mm.ii. |
| spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità) | spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad € 250 |

Articolo 10 Documentazione richiesta

Documentazione essenziale, la cui mancata produzione comporta l'esclusione della domanda:

1. **domanda di sostegno** generata dal portale SIAN;
2. **progetto di investimento/ripristino**, firmato e timbrato da tecnico abilitato, corredato dai seguenti documenti:
 - a) **relazione tecnico-economica**, firmata, timbrata e asseverata da tecnico abilitato, avente la finalità di descrivere la realtà aziendale, quantificare i danni, determinare la PLV distrutta, evidenziare i rapporti causa – effetto tra l'evento calamitoso e i danni lamentati dal richiedente;
 - b) **stralcio planimetrico** delle colture, produzioni e strutture aziendali danneggiate, con indicazione dei danni, firmato e timbrato da tecnico abilitato;
 - c) **disegni, piante e prospetti**, in scala adeguata per consentire la valutazione istruttoria;
 - d) **computo metrico estimativo**, redatto secondo i prezzi regionali vigenti alla data di pubblicazione del bando sul BUR. Per le sole spese sostenute dal beneficiario a partire dal 5 gennaio 2017 (data di avvenimento dell'evento calamitoso) e sino alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando, il computo metrico dovrà fare riferimento al prezzo regionale vigente al momento in cui è stata sostenuta la spesa;
3. **documento di stima analitica**, sotto forma di tabella, che contenga la stima dei relativi costi di ripristino/ricostruzione⁴ di ciascun bene danneggiato a causa dell'evento dannoso, il valore a nuovo del medesimo e il valore del bene al momento dell'evento calamitoso⁵. Il documento deve riportare, separatamente, i beni che sono stati oggetto di ripristino/ricostruzione nel

⁴ il costo di ripristino/ricostruzione del bene danneggiato a causa dell'evento dannoso è determinato attraverso costi di riferimento o preventivi.

⁵ il valore del bene al momento dell'evento calamitoso è determinato dalla differenza tra costo di acquisto/realizzo, giustificato con fatture e/o pagamenti e quote di ammortamento maturate. Qualora non si disponga della documentazione che dimostri il valore di acquisto dei beni danneggiati, la valutazione sarà effettuata acquisendo dai beneficiari perizie giurate da valutare in sede di sopralluogo.

periodo che va dalla conclusione dell'evento calamitoso a quello dell'inoltro della domanda di sostegno;

4. **perizia giurata redatta da tecnico abilitato**, attestante il valore del bene al momento dell'evento calamitoso (solo nel caso in cui non si disponga della documentazione che dimostri il valore di acquisto dei beni danneggiati);

Altra documentazione da produrre:

5. **fotocopia documento di identità** del richiedente;
6. **dichiarazione del richiedente relativa al cumulo di contributi** attestante (**Allegato 1**):
 - **che l'iniziativa progettuale non ha beneficiato/ha beneficiato** di altri contributi pubblici o altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale;
 - **di aver presentato/non aver presentato domanda per ottenere, per la medesima iniziativa progettuale**, altri contributi pubblici o altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale;
7. in presenza di richiesta di **contributo per il bestiame**, copia della **certificazione ASL** attestante il numero di capi deceduto e/o disperso;
8. per l'acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario in vigore alla data di pubblicazione del bando sul BUR, al fine di determinare la spesa è necessario produrre:
 - a) almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza;
 - b) una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato illustrante le motivazioni e i parametri tecnico/economici della scelta del preventivo più idoneo. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
 - c) per le macchine e le attrezzature danneggiate e/o distrutte, documentazione attestante la proprietà (fatture d'acquisto, libretto di circolazione o altra documentazione probatoria). Qualora le acquisizioni riguardino beni altamente specializzati e nel caso non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere prodotta:
 - d) una relazione tecnica con dichiarazione da parte di un tecnico abilitato in cui si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.
Nel caso in cui le acquisizioni di beni materiali non a misura o non compresi nelle voci del prezzario siano state effettuate dal beneficiario a partire dal 5 gennaio 2017 e prima della pubblicazione sul BUR del presente bando, ove manchino tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, dovrà essere prodotta:
 - e) una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato illustrante la congruità del prezzo;
9. relazione geologica, in caso di riallocazione ai sensi dell'art. 9 del bando;
10. in caso di riconversione produttiva degli impianti arborei danneggiati e/o delocalizzazione della stessa specie arborea danneggiata in altra area aziendale per motivi fitosanitari (art. 9 bando), dovrà essere prodotta:
 - relazione del tecnico abilitato attestante la presenza di agenti fitopatogeni (nematodi, funghi, ecc.) nell'appezzamento di terreno oggetto di intervento;
11. in caso di riconversione produttiva degli impianti arborei danneggiati e/o delocalizzazione della stessa specie arborea danneggiata in altra area aziendale per gelate ricorrenti (art. 9 bando) dovrà essere prodotta:
 - segnalazioni di danno trasmesse al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata.

L'attività istruttoria sarà preceduta dall'approvazione del Manuale di istruttoria da parte del Responsabile di Sottomisura.

Eventuali integrazioni documentali potranno essere richieste ove la documentazione originariamente prodotta sia stata ritenuta carente, nonché qualora se ne reputi la necessità, ad esclusione della documentazione "essenziale" di cui ai punti n. 1, 2, 3 e 4 del presente articolo, la cui mancata produzione nel termine perentorio previsto dall'art. 7 del bando comporta l'esclusione della domanda.

Nel caso di trasmissione della documentazione a mezzo PEC, tutti i documenti dovranno essere firmati.

Qualora la documentazione richiesta dal presente articolo sia prodotta cartaceamente, i documenti di cui ai punti n. 2 (progetto di investimento/ripristino) e 7 (copia della certificazione ASL in presenza di richiesta di contributo per il bestiame), dovranno essere prodotti in duplice copia. I documenti di cui al punto n. 2 dovranno, altresì, essere prodotti su supporto informatico.

Articolo 11 Criteri di selezione

Le domande di aiuto saranno ordinate in una graduatoria redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di selezione di seguito riportati, approvati mediante consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa il 14/03/2016 e ss.mm.ii.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **100**.

Saranno ammesse le istanze che raggiungono un punteggio minimo pari a 50.

| PRINCIPIO | CRITERIO | PUNTEGGIO ATTRIBUITO | NOTE |
|--|---|-----------------------------|---|
| Dimensione aziendale | Azienda con Output Standard iniziale compreso fra €10.000,00 ed € 35.000,00 - Punti – 40 | Max 40 | |
| | Azienda con Output Standard iniziale minore di € 9.999,99 - Punti – 20 | | |
| | Azienda con Output Standard iniziale maggiore di €35.000,01 - Punti – 20 | | |
| Percentuale del danno rispetto alla PLV aziendale | Percentuale del danno rispetto alla PLV < 35 % Punti – 30 | Max 60 | La PLV presa in considerazione sarà quella dell'anno precedente l'evento calamitoso |
| | Percentuale del danno rispetto alla PLV tra 35 % e 60 % Punti – 40 | | |
| | Percentuale del danno rispetto alla PLV tra 60,01 % e 80% Punti – 50 | | |
| | Percentuale del danno rispetto alla PLV >80 % Punti – 60 | | |

In caso di parità di punteggio, sarà data precedenza all'istanza presentata dal richiedente più giovane.

Le verifiche per l'attribuzione del punteggio saranno tutte di natura documentale e, nello specifico:
- la verifica dell'Output Standard mediante scheda di validazione del fascicolo aziendale immediatamente prima della data dell'evento;

- per la percentuale del danno rispetto alla PLV aziendale, la verifica sarà effettuata rapportando l'entità del danno espressa in euro con il valore della produzione lorda vendibile espressa in euro. L'incidenza percentuale del danno subito dal richiedente rispetto alla PLV aziendale sarà determinata sulla scorta dei parametri stabiliti con le schede SIAN ministeriali approvate, per la Regione Basilicata, con DGR n. 174/2017. Nel caso in cui il danno sia esteso ad aree aziendali non ricadenti nell'area delimitata con le DDGR n. 174/2017 e n. 331/2017, il calcolo del danno sarà effettuato a livello aziendale, con esclusivo riferimento alle aree colpite dal medesimo evento ed il cui carattere di eccezionalità sia stato riconosciuto dal MIPAAF.

Articolo 12

Valutazione e selezione delle domande di aiuto

Per quanto attiene la valutazione e la selezione delle domande di aiuto, si rinvia integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali", approvate con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017, pubblicata sul BUR n. 8 del 16/04/2017.

Articolo 13

Pagamenti

L'avvio del progetto coincide con la data del primo pagamento e dovrà essere comunicato entro e non oltre 10 giorni al RdS, mentre la conclusione del progetto, che coincide con la data dell'ultimo pagamento, dovrà essere comunicata al RdS entro 15 giorni.

L'intervento ammesso a contributo dovrà essere realizzato entro 15 mesi decorrenti dalla sottoscrizione per accettazione dell'atto di concessione dell'aiuto. Entro tale termine dovrà essere stata rilasciata la domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Le spese effettuate dopo il rilascio della domanda di pagamento (saldo finale) non saranno considerate ammissibili.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto dalla regolamentazione in materia si forniscono indicazioni relativamente alle seguenti tematiche:

- durante la realizzazione di una operazione è possibile, alle condizioni di cui all'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 la cessione di aziende a condizione che il cessionario (il beneficiario al quale è ceduta l'azienda) ne dia comunicazione al RdS e all'AdG del PSR nei 30 giorni consecutivi l'avvenuta cessione. L'istruttoria dell'istanza ed il relativo atto di cambio beneficiario spetta al RdS. E' comunque auspicabile e consigliabile che, prima della formalizzazione della cessione, l'acquirente verifichi con il RdS il possesso di tutti i requisiti di accesso al fine di rispettare obblighi e impegni.
- il beneficiario è tenuto a far transitare i movimenti finanziari su di un unico conto corrente bancario o postale intestato a suo nome, utilizzato anche in via non esclusiva.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati mediante una qualsiasi modalità che ne garantisca la tracciabilità. I titoli di pagamento dovranno sempre avere un chiaro riferimento al PSR Basilicata 2014-2020 ed alla Sottomisura 5.2, fatta eccezione per quelli relativi alle spese sostenute tra il 05/01/2017 (data in cui si è verificato l'evento calamitoso) e la data di pubblicazione del presente bando sul BUR, che saranno ritenuti ammissibili anche in assenza del riferimento alla misura del PSR, purché la modalità di pagamento adottata ne garantisca la tracciabilità.

Nello specifico le suddette modalità dovranno seguire le seguenti disposizioni:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere

allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all’erogazione del contributo riferito a spese disposte via “home banking”, il beneficiario è tenuto a fornire all’autorità competente l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

- Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, riferito all’operazione con cui è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

- Assegno

Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l’assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario dovrà allegare copia della “traenza” del pertinente titolo rilasciata dall’istituto di credito.

- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all’estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall’estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)

Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell’ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

A parziale deroga del punto precedente, sono ammessi pagamenti in contanti sino ad un massimo di €1.000,00 (euro mille), dietro liberatoria del fornitore, per l’acquisto di beni e servizi, per un valore comunque non superiore al 3% dell’investimento ammesso.

Nel caso il pagamento superi € 1.000,00, in sede di controllo amministrativo sarà riconosciuta la spesa sino ad € 1.000,00. L’intero importo del pagamento invece (quota ammessa e quota non ammessa) farà cumulo rispetto al limite del 3% sul costo progettuale.

Le domande di pagamento, a titolo di Anticipazione o Saldo finale, devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all’Ufficio Erogazioni Comunitarie in

Agricoltura (di seguito U.E.C.A.) del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Corso Garibaldi, 139 - 85100 Potenza.

Nello specifico:

a) ANTICIPO SINO AL 50% DEL CONTRIBUTO AMMESSO

- Domanda di pagamento generata dal SIAN pari al 50% del contributo;
- Polizza fidejussoria, come previsto da OP-AGEA.

b) SALDO FINALE

- Domanda di pagamento generata dal SIAN;
- Comunicazione fine investimento (copia se già presentata al Responsabile di Sottomisura);
- Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con chiari riferimenti a PSR Basilicata 2014 – 2020 Sottomisura 5.2;
- Allegato fotografico con evidenza della cartellonistica obbligatoria;
- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso.

Nota bene: nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, saranno recuperati gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato⁶.

Articolo 14

Gestione delle domande di pagamento

Le procedure per i controlli delle domande di pagamento seguiranno le disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA, eventualmente integrate dall'U.E.C.A.

Articolo 15

Impegni specifici collegati alla sottomisura

Il beneficiario sarà tenuto a rispettare obblighi, che saranno previsti nell'atto di concessione dell'aiuto:

1. obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303/2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
2. obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
3. obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile la dicitura: "PSR Basilicata 2014-2020 - sottomisura 5.2";
4. obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
5. obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;
6. obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'investimento oggetto del sostegno;
7. obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
8. obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;

⁶ nessun interesse sarà recuperato in assenza di erogazione dell'anticipo.

9. obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
10. obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Articolo 16 **Varianti e proroghe**

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a varianti o proroghe.

Lo strumento della proroga è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse dal RdS purché la richiesta sia adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdS entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, pena la non ammissibilità della stessa. Salvo il verificarsi di causa di forza maggiore l'entità della proroga non potrà comunque eccedere 1/4 del tempo inizialmente previsto dall'atto di concessione di sostegno.

Per le **Varianti** si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 8) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali", approvate con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017, pubblicata sul BUR n. 8 del 16/04/2017.

Articolo 17 **Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni**

Si rinvia integralmente a quanto previsto dal paragrafo 19) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali", approvate con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017, pubblicata sul BUR n. 8 del 16/04/2017.

Articolo 18 **Recesso/rinuncia dagli impegni**

Si rinvia integralmente a quanto previsto dal paragrafo 20) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali", approvate con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017, pubblicata sul BUR n. 8 del 16/04/2017.

Articolo 19 **Cause di forza maggiore**

Si rinvia integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali", approvate con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017, pubblicata sul BUR n. 8 del 16/04/2017.

Articolo 20

Il Responsabile di Sottomisura e del procedimento

Il Responsabile di Sottomisura è il dirigente dell'Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà. Il Responsabile del Processo amministrativo (RdP) è il responsabile pro – tempore della posizione organizzativa.

Articolo 21

Informazione e pubblicità

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

Il Servizio FAQ sarà attivato a partire dal ventesimo giorno dopo la pubblicazione sul BUR del presente bando.

Sono ammessi solo quesiti inviati via PEC agli indirizzi indicati per la trasmissione della documentazione.

Le FAQ costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul bando e non può connotarsi come strumento pre-istruttorio. In tali ultime circostanze il RdS si riserva di non fornire risposta, oppure di rispondere che "il quesito riveste carattere pre-istruttorio".

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono tenuti ad assolvere gli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 con particolare riguardo ai seguenti adempimenti:

1. Durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore ad € 10.000 e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'art. 20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con le informazioni dell'operazione (formato minimo A3), che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi € 50.000, apponendo, in luogo ben visibile al pubblico, una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
2. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di adeguate dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri.

Le informazioni sul progetto (nome dell'operazione, descrizione e principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario dell'Unione) non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa e devono riportare altresì:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" e l'emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata

Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014-2020 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Le pubblicazioni (opuscoli pieghevoli, bollettini ed ogni altro materiale analogo) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione europea, dello Stato e della Regione con i rispettivi emblemi. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione del FEASR e/o nazionale in questione.

Articolo 22 **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia al documento "*Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata*", alle "*Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali*", approvate con D.G.R. n. 254 del 28/03/2017, pubblicata sul BUR n. 8 del 16/04/2017, nonché alla pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Tutte le informazioni contenute nella domanda **hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Articolo 23 **Allegati**

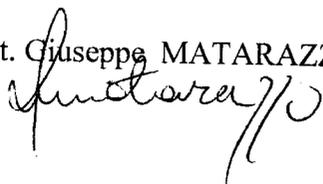
Allegato 1 – Dichiarazione relativa al cumulo di contributi:

- **che l'iniziativa progettuale non ha beneficiato/ha beneficiato** di altri contributi pubblici o altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale;

- **di aver presentato/non aver presentato domanda per ottenere, per la medesima iniziativa progettuale,** altri contributi pubblici o altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

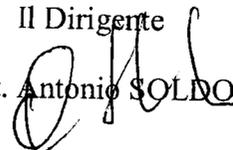
Il Responsabile P.O.C.

dott. Giuseppe MATARAZZO



Il Dirigente

dott. Antonio SOLDO



Allegato 1- Dichiarazione relativa al cumulo di contributi

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. () il
_____ e residente in _____ Prov. () alla via
_____ n. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
della ditta _____ avente
CUAA _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del
D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci ivi indicate e della sanzione della decadenza dai
benefici eventualmente ottenuti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non
veritiera di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'iniziativa progettuale non ha beneficiato** di altri contributi pubblici o altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale;
- che l'iniziativa progettuale ha beneficiato** di altri contributi pubblici o altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale per un importo pari ad € _____;
- di aver presentato domanda per ottenere, per la medesima iniziativa progettuale**, altri contributi pubblici o altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale e di impegnarsi a comunicare al Rds l'eventuale esito positivo entro il termine di 30 giorni;
- di non aver presentato domanda per ottenere, per la medesima iniziativa progettuale**, altri contributi pubblici o altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

_____, ____/____/_____
luogo e data

Il dichiarante
(firma per esteso leggibile)